



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

# CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

PO FEAMP  
ITALIA 2014 | 2020

Febbraio 2016

## 1 ELENCO DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica dei requisiti di ammissibilità prevede il controllo sia della correttezza delle informazioni inserite nella proposta progettuale e dei documenti allegati che della presenza di elementi obbligatoriamente previsti dal Regolamento o dal Programma Operativo.

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
1	Rispetto dei termini delle modalità previste di presentazione disciplinate dall'Avviso	<i>La proposta è stata presentata entro la scadenza fissata e secondo le modalità di presentazione disciplinate dall'Avviso</i>
2	Integrità e presenza degli elementi richiesti per l'esatta identificazione	<i>La documentazione è presentata in un plico chiuso, sigillato e controfirmato e riporta la dicitura prevista per l'identificazione</i>
3	Completezza della proposta	<i>La proposta progettuale è stata compilata in tutte le sezioni con le informazioni obbligatorie previste e contiene tutti gli elementi richiesti dall'art. 33 paragrafo 1 del Reg. UE n. 1303/2013</i>
4	Presenza di tutti i documenti e gli allegati richiesti nell'avviso	<i>La domanda di finanziamento ed i relativi allegati richiesti sono stati presentati e contengono le informazioni previste</i>
5	Il soggetto giuridico che presenta la proposta è ammissibile nel rispetto delle indicazioni specifiche dell'Avviso	<i>La domanda è presentata da un partenariato già costituito la cui forma giuridica rispetta i requisiti previsti dal bando</i>
6	La composizione del partenariato riflette i requisiti previsti dall'Art. 32.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013	<i>Il partenariato deve essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati dei vari ambienti socioeconomici del territorio. La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato e sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo assemblee). Nessun gruppo di interesse può detenere più del 49 % dei diritti di voto.</i>
7	Il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa	<i>Il partenariato identifica al proprio interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure viene creata una struttura comune legalmente costituita</i>
8	La proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33.1.a del Reg. (UE) n. 1303/2013	<i>La proposta contiene l'elenco dei Comuni ricadenti nell'area su cui ricadrà la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e la relativa composizione demografica</i>
9	Il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'Art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato.	<i>La popolazione del territorio interessato dalla strategia è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti <u>Overo</u> è compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti nei casi previsti dall'Accordo di Partenariato: 1. densità di popolazione superiore a 150 abitanti/kmq; 2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.</i>
10	L'Area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca	<i>L'area corrisponde ad almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali</i>
11	L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP	<i>L'area interessata costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico o economico o sociale e la relativa descrizione è riportata nella proposta.</i>
12		<i>L'area rispetta <b>almeno uno</b> dei seguenti criteri: - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</i>

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
13	La strategia è focalizzata sull'obiettivo specifico 4.1 della Priorità 4 del PO FEAMP	<i>La strategia, in base all'obiettivo specifico 4.1 del PO FEAMP, prevede ed esplicita di contribuire alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro e/o alla creazione di imprese nelle aree territoriali di riferimento.</i>
14	Obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014	<i>La strategia tiene conto del fatto che il sostegno all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo può essere concesso in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi, da indicare espressamente nella proposta:</i> <i>a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;</i> <i>b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;</i> <i>c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;</i> <i>d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;</i> <i>e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.</i>
15	Ambiti di intervento identificati dall'Accordo di Partenariato	<i>La strategia si concentra su un numero di ambiti di intervento non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti e da indicare esplicitamente nella proposta:</i> <i>a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</i> <i>b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);</i> <i>c) turismo sostenibile;</i> <i>d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);</i> <i>e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</i> <i>f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;</i> <i>g) accesso ai servizi pubblici essenziali;</i> <i>h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;</i> <i>i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;</i> <i>j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;</i> <i>k) reti e comunità intelligenti;</i> <i>l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.</i> <i>Verifica della coerenza degli ambiti di intervento con gli obiettivi strategici previsti.</i>
16	La proposta presenta un piano finanziario la cui dotazione complessiva soddisfa la soglia minima e la soglia massima stabilite dall'Accordo di Partenariato.	<i>La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) richiesta è compresa tra 1 milione e 5 milioni di euro</i>
17	La ripartizione delle risorse previste nel piano finanziario della proposta tiene conto del limite del 25% per i costi di esercizio e di animazione ai sensi dell'Art. 35.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.	<i>Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo 1, lettere d) e e) dell'art. 35 del Reg. 1303/2013 non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</i>